

## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "PENISOLA DEL SINIS - ISOLA DI MAL DI VENTRE"

### Verbale dell'incontro del 9 settembre 2009 per la definizione della proposta di Disciplina dell'attività di pescaturismo

Il giorno mercoledì 9 settembre 2009 alle ore 19:00 presso l'Ufficio di Direzione dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" si sono riuniti i rappresentanti dell'AMP ed i soggetti interessati alla Disciplina in oggetto.

Presiedono l'incontro il dott. Lorenzo Mascia, Direttore/responsabile dell'AMP, il dott. Giorgio Massaro, collaboratore dell'AMP e il dott. Mario Atzori, Assessore alla pesca.

Partecipa all'incontro e funge da segretario verbalizzante il sig. Massimo Uras collaboratore dell'AMP, supportato nella revisione dal dott. Lorenzo Mascia.

Sono presenti i Signori:

- per la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Oristano, i STV (CP) Paola Piroddi e Donato Sirignano;
- per il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna - Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano, la responsabile del Settore della vigilanza e del contenzioso amministrativo Dott.ssa Maria Tiziana Pinna;
- per la Legacoop Sardegna - Comitato Territoriale Lega Oristano, il presidente sig. Claudio Atzori;
- Per la M/B "Queen of Sea", sig. Antonino Sechi;
- Per la M/B "Andrea Junior", sig. Fabrizio Carta;
- Per la M/B "Onda", sig. Antonio Meli;
- Per la M/B "Cernia", sig. Marco Antonio Mureddu;
- Per la Coop. "Su Pallosu", il presidente sig. Sandro Pisano;
- Per la M/B "India", sig. Salvatore Cadelano;
- Per la M/B "Maria Laura", sig. Aldo Caddeo;
- Per la M/B "Gino", sig. Gino Simbula;
- Per la Coop. "Gran Torre", sig. Alessandro Piscedda.

Sono assenti i Signori:

- Dott. Roberto Doneddu, dott.ssa Marina Campolmi, dott. Riccardo Zini – per la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato all'agricoltura e riforma agro-pastorale – Servizio pesca.

\*\*\*\*\*

Alle ore 19.30, previa distribuzione a tutti i partecipanti della bozza di Disciplina dell'attività di Pescaturismo da parte del Dott. Giorgio Massaro, apre la seduta il dott. Mario Atzori, Assessore alla pesca, presentando ai partecipanti la campagna di incontri di informazione avviati dall'Ente Gestore per la predisposizione del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina

Protetta, ed in particolare la finalità dell'incontro odierno, ossia illustrare il metodo di lavoro adottato per la definizione e la condivisione della proposta di Disciplina dell'attività di Pescaturismo.

Prende quindi la parola il dott. Lorenzo Mascia, Direttore/Responsabile dell'Area Marina Protetta, che chiede conferma della presenza in sala di qualche rappresentante della Coop. "Su Pallosu". In risposta interviene il Sig. Sandro Pisano che afferma di essere presente all'incontro in rappresentanza dei soci della su citata cooperativa, anche nella sua veste di presidente.

Il Dottor Lorenzo Mascia prosegue illustrando il percorso metodologico adottato dall'Ente Gestore per la definizione delle attività consentite all'interno dell'AMP. In particolare, questo primo incontro ha per oggetto la presentazione della bozza di disciplina, base di lavoro per il successivo incontro, nell'ambito del quale verranno valutate e recepite tutte le osservazioni e le eventuali istanze (in termini di integrazioni e/o modificazioni) dei partecipanti per migliorare la proposta di Disciplina in questione, così da addivenire in tempi rapidi ad una versione definitiva e pienamente condivisa dalle parti, possibilmente entro il terzo incontro.

Il Dott. Lorenzo Mascia puntualizza che all'incontro, oltre alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Oristano e al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna - Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Oristano, sono stati invitati a partecipare anche i rappresentanti del Servizio Pesca dell'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della RAS, assenti giustificati, che stanno attualmente procedendo alla definizione in bozza del decreto per la disciplina dell'attività di pescaturismo e ittiturismo, in attuazione del comma 5 - art. 9 L.R. 14 aprile 2006, n. 3 recante "Disposizioni in materia di pesca".

Il Dott. Lorenzo Mascia prosegue rimarcando la volontà dell'Ente Gestore di giungere in tempi ragionevolmente rapidi alla definizione di un Regolamento di esecuzione ed organizzazione pienamente condiviso dalle parti interessate alla gestione dell'area marina protetta, attraverso un percorso concreto di concertazione attiva che preveda la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti, in termini di libero confronto, discussione ed approfondimento delle varie discipline, tra le quali oggi è in discussione quella relativa all'attività di pesca turismo, sottolineando in ultimo che sarebbe auspicabile arrivare a licenziare la su citata disciplina con un numero di incontri possibilmente inferiore rispetto ai tre previsti dall'iter metodologico prestabilito.

Il Direttore/Responsabile dell'AMP passa quindi ad illustrare lo "schema metodologico" di pag. 5 della bozza di Disciplina, per proseguire con la descrizione della definizione dell'attività di Pescaturismo: l'imbarco e l'ospitalità su barche da pesca, a scopo turistico e ricreativo, di persone non facenti parte dell'equipaggio dove, per attività turistico-ricreative, si considerano:

- a. La pratica dell'attività di pesca sportiva;
- b. L'osservazione delle attività di pesca professionale, l'organizzazione di escursioni lungo le coste, l'ospitalità a bordo e la ristorazione a bordo o a terra, finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione degli ambienti costieri e ad avvicinare il grande pubblico all'attività della pesca professionale.

Interviene il Sig. Antonino Sechi per osservare che, secondo quanto lui ricorda, la normativa vigente prevede, con riferimento "all'osservazione dell'attività di pesca professionale", che gli ospiti possano anche partecipare alla su citata attività, laddove il comandante dell'unità navale provveda ad adottare tutte le misure necessarie a garantirne la sicurezza. Tant'è, precisa, che lui consente la partecipazione degli ospiti a bordo ad attività quali la smagliatura. Chiede quindi che siano chiaramente precisate le attività consentite a bordo agli ospiti, anche per evitare il verificarsi di episodi spiacevoli quali, a titolo di esempio, l'incorrere in segnalazioni ed eventuali conseguenti

sanzioni da parte delle autorità competenti, a fronte del rilievo di persone ospitate a bordo che indossino scafandri salopet.

In risposta interviene il Dott. Lorenzo Mascia per puntualizzare, chiedendo in tal senso conferma ai rappresentanti della CP di Oristano presenti, che il coinvolgimento degli ospiti in semplici attività a basso rischio quali la smagliatura, non sta a significare che siano impegnati a supporto del titolare nella pesca professionale. Ciò che non è consentito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è coinvolgere gli ospiti in attività quali l'uso del verricello, la calata e/o la salpata delle reti.

Il Dott. Lorenzo Mascia prosegue con il sottolineare che l'amministrazione comunale considera il Pescaturismo un'attività strategica e quindi di rilevante importanza per lo sviluppo del comparto turistico del territorio del Comune di Cabras. Al fine di valorizzare tale attività, continua il Dott. Mascia, diverse sono le iniziative che si stanno pensando, non ultima quella di promuovere tra gli operatori del Pescaturismo un orientamento al consociativismo in modo poi da poter dialogare con le parti come entità unica.

Il Dott. Mascia passa quindi la parola al Dott. Giorgio Massaro per la lettura della disciplina.

Con riferimento al punto 2, dove si specifica che "nelle zone B e C sono consentite le attività di pescaturismo, con gli attrezzi e le modalità stabilite per la pesca professionale al precedente articolo XX "Disciplina dell'attività di pesca professionale", riservate ai soggetti legittimati alla piccola pesca professionale di cui all'articolo XX Disciplina dell'attività di pesca professionale", ed in particolare alla seconda parte dove si dispone di riservare ai soli soggetti legittimati alla piccola pesca professionale la possibilità di praticare il Pescaturismo, il Dott. Giorgio Massaro ricorda che a fronte delle osservazioni avanzate sul contenuto del punto 4 della bozza di disciplina sulla pesca professionale dall'Unci Pesca regionale, dove nello specifico si sottolinea come le prescrizioni di cui al su citato punto 4 precludano la possibilità di costituire nuove cooperative e/o singole imprese di pesca, visto il vincolo di riservare la concessione dell'autorizzazione all'esercizio della pesca professionale ai soli residenti della Provincia di Oristano ed alle imprese e cooperative di pesca aventi sede legale nella suddetta Provincia alla data di entrata in vigore del regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'AMP, si è deciso di integrare il contenuto del punto suindicato con l'inserimento del seguente periodo: "Sarà consentita, inoltre, la piccola pesca professionale a nuove cooperative o nuovi associati secondo le condizioni di esercizio definite dall'Ente Gestore, con successivo provvedimento, sentito il parere della Commissione di Riserva, secondo il disposto del successivo comma 12".

Riguardo al punto 3.2 della bozza di disciplina dove si descrivono le modalità per la pesca sportiva che può essere praticata dalle persone imbarcate non facenti parte dell'equipaggio in zona C, interviene il Sig. Claudio Atzori, rappresentante della Legacoop, sezione provinciale di Oristano, per proporre, in alternativa al consentire l'utilizzo di massimo 2 canne o lenze con 2 ami per ciascuno strumento per persona e, in ogni caso, per un numero non superiore a 6 canne o lenze per imbarcazione con un massimo di 2 ami per ciascuno strumento, l'uso di 1 canna o lenza con 2 ami per ciascuno strumento e senza limitazione del numero massimo di canne che sarebbe determinato quindi dal solo numero massimo di persone imbarcabili, fissato dalla normativa vigente nel numero di 12. Anche perché, sottolinea il Sig. C. Atzori, osservazione peraltro condivisa dagli altri operatori partecipanti all'incontro, risulta paradossale limitare con vincoli strettissimi la pesca sportiva con le canne e/o lenze a fronte del consentirne l'esercizio con il palangaro a condizione che il numero massimo degli ami dei palangari complessivamente calati da ciascuna imbarcazione non sia superiore a 200. Semmai, proposta condivisa dalla totalità degli operatori presenti, sarebbe opportuno pensare a limitare il numero massimo degli ami complessivamente calati con i palangari, anche giustificata dal fatto che con un numero complessivo di ami pari a 200 aumenterebbero le possibilità di oltrepassare i 5 kg. di pescato,

fissato nella bozza di disciplina come limite massimo di prelievo cumulativo per imbarcazione (limite valido per la sola attività di pesca sportiva).

Con riferimento al punto 10 della bozza di disciplina che stabilisce i provvedimenti sanzionatori da applicare nei confronti di chi dovesse trasgredire alle disposizioni della disciplina in discussione, interviene la Dott.ssa Maria Tiziana Pinna, rappresentante del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna - Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano, per osservare che sarebbe opportuno specificare che i provvedimenti sanzionatori previsti dal Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'AMP sarebbero comunque accessori rispetto a quelli stabiliti dalla normativa vigente.

Interviene poi il Sig. Claudio Atzori per rilevare l'opportunità, anche con riferimento alle necessità di monitoraggio di cui al punto 9 della bozza di disciplina, di segnalare i galleggianti degli attrezzi utilizzati per la pesca, con colori differenti rispetto alla tipologia dell'attività cui afferiscono (pesca sportiva o pesca professionale).

Il Sig. Antonino Sechi prende la parola, cogliendo l'occasione della presenza all'incontro dei rappresentanti della Capitaneria di Porto di Oristano, per segnalare la necessità di maggiori controlli da parte degli organi competenti, volti a garantire il rispetto delle regole.

A sostegno interviene il Sig. Sandro Pisano, presidente della Cooperativa "Su Pallosu", che sostiene di aver notate durante la stagione appena conclusasi una scarsa presenza, nell'attività di presidio, da parte delle unità navali dell'AMP.

In risposta prende la parola il Dott. Lorenzo Mascia per precisare come, contrariamente a quanto afferma il Sig. S. Pisano, tanto puntuale e costante sia stato l'impegno nell'attività di presidio dell'ambito territoriale di competenza da parte del personale dell'Area Marina Protetta, con le unità navali dell'AMP stessa, impegno del quale può essere data evidenza oggettiva attraverso il registro "Uscite Mezzi Marini", nel quale sono state appunto registrate le uscite effettuate, nonché attraverso le autorizzazioni rilasciate dalla Direzione per l'espletamento di tali attività.

La STV (CP) Sig.ra Paola Piroddi interviene per chiedere come mai nella bozza di disciplina in discussione non vi sia alcuna prescrizione che preveda la limitazione alle ore diurne dell'esercizio dell'attività, come previsto dalla normativa nazionale vigente, ed in particolare dal D.M.13 aprile 1999, n.293.

Il Dott. Lorenzo Mascia in risposta asserisce che si in sede di rivisitazione della bozza di disciplina per apportare le modifiche/integrazione derivanti dalla valutazione delle proposte avanzate dai partecipanti all'incontro, sarà considerato anche quanto disposto dal su citato D.M., tenendo comunque conto delle prescrizioni del redigendo decreto assessoriale dall'assessorato all'agricoltura e riforma agro-pastorale della RAS.

Interviene poi il Sig. Claudio Atzori per evidenziare l'opportunità di prevedere un incontro avente per oggetto l'esame congiunto delle discipline delle attività di pescaturismo, pesca sportiva e pesca professionale.

Prende la parola il Dott. Lorenzo Mascia per puntualizzare che la proposta del sig. Claudio Atzori sarà presa in attenta considerazione e per informare i presenti dell'intento dell'Ente Gestore di procedere in futuro, quale misura volta a valorizzare tra le altre l'attività di pescaturismo, al posizionamento di strutture amovibili presso l'isola di Mal di Ventre per agevolare l'approdo.

Constatato che tutti i soggetti presenti abbiano preso atto della proposta di Disciplina, che non vi sono più domande e/o richieste di chiarimenti, prima di sciogliere la seduta, il dott. Lorenzo Mascia prospetta di fissare il secondo incontro in data 15 settembre p.v. alle ore 19:00 presso l'Ufficio di Direzione dell'Area Marina Protetta.

Alle ore 20:15 il l'assessore alla pesca dott. Mario Atzori dichiara sciolta la seduta salutandolo e ringraziando i soggetti intervenuti, per la proficua ed attenta partecipazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna - Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano:

- Dott.ssa Maria Tiziana Pinna \_\_\_\_\_  
Per la Capitaneria di Porto di Oristano:
- STV (CP) Paola Piroddi \_\_\_\_\_
- STV (CP) Donato Sirignano \_\_\_\_\_

Per l'AMP "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre":

- Dott. Lorenzo Mascia \_\_\_\_\_
- Dott. Giorgio Massaro \_\_\_\_\_
- Sig. Massimo Uras \_\_\_\_\_

Per l'Ente Gestore – Comune di Cabras

- L'Assessore alla pesca, dott. Mario Atzori \_\_\_\_\_

Per la Legacoop Sardegna - Comitato Territoriale Lega Oristano:

- Sig. Claudio Atzori \_\_\_\_\_

Per la M/B "Queen of Sea":

- Sig. Antonino Sechi \_\_\_\_\_

Per la M/B "Andrea Junior":

- Sig. Fabrizio Carta \_\_\_\_\_

Per la M/B "Onda":



- Sig. Antonio Meli \_\_\_\_\_

Per la M/B "Cernia":

- Sig. Marco Antonio Mureddu \_\_\_\_\_

Per la Coop. "Su Pallosu":

- Il presidente sig. Sandro Pisano \_\_\_\_\_

Per la M/B "India":

- Sig. Salvatore Cadelano \_\_\_\_\_

Per la M/B "Maria Laura":

- Sig. Aldo Caddeo \_\_\_\_\_

Per la M/B "Gino":

- Sig. Gino Simbula \_\_\_\_\_

Per la Coop. "Gran Torre":

- Sig. Alessandro Pisedda \_\_\_\_\_